

# SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

*Domenica 26 giugno 2021*



Segno di unità Estate 2 apre con la lettera del patriarca Francesco in occasione dell'incontro mondiale delle famiglie che si tiene in questa domenica. Seguono le notizie sulla vita della parrocchia, qualche foto dalle vacanze, dalla scuola materna, i pensieri sparsi di don Mauro e un importante comunicato del vicariato di Mestre sulla questione del cimitero cittadino.

## INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

### L'amore familiare: vocazione e via di santità

Carissimi,

come molti di voi sanno, il prossimo 26 giugno si concluderà l'Incontro mondiale delle Famiglie e il momento culminante sarà a Roma; con Papa Francesco saranno presenti i delegati delle diverse nazioni. Nelle Diocesi, invece, si terranno incontri in forma multicentrica e diffusa e così si compirà l'Anno della Famiglia, iniziato il 19 marzo 2021, a cinque anni dalla promulgazione dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*.

Come vi scrivevo nella lettera pastorale "Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea", l'Anno della Famiglia si è intrecciato con la figura di san Giuseppe; Gesù, a Nazaret,

era noto come il figlio del carpentiere (cfr. Mt13,55). Ogni famiglia trova in Giuseppe "l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà" (Papa Francesco, Lettera apostolica *Patris corde*, Introduzione) Si tratta, quindi, di una santità rispondente appieno al tema dell'Incontro mondiale delle Famiglie: "L'amore familiare: vocazione e via di santità".

*Amoris laetitia*, che insistentemente indica la bellezza dell'amore familiare, fa emergere il compito affidato alle famiglie e il loro ruolo pubblico. Sì, la loro vocazione è far risuonare il Vangelo della famiglia:

"Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone" (*Amoris laetitia*, n. 184).

Le famiglie si aiutino a dare tale testimonianza, non tralasciando la loro crescita di sposi, genitori, educatori ed avendo particolare cura nel far maturare la loro affettività e quella dei figli.

Appartiene al Vangelo della famiglia “servirsi” anche dello strumento dell’affido familiare e di altre forme di solidarietà familiari e sociali per situazioni di fragilità che riguardano i minori e i relativi nuclei familiari.

Già col battesimo e, poi, con il sacramento del matrimonio si è chiamati alla santità che non è qualcosa di eccezionale: nell’esortazione apostolica “Gaudete et exultate” si parla dei “santi della porta accanto” (cfr. nn. 6-9). L’invito è crescere in tale vocazione con l’aiuto dei vostri parroci.

Viviamo la domenica, giorno del Signore e della comunità ma, anche, della famiglia, così da riscoprire l’essenziale e non cedere a facili conformismi, cogliendo le infinite sorprese della grazia e le opportunità di crescita nella santità come sposi, genitori e figli.

Le famiglie siano “spazio” di libertà, gratuità, dono e comunicazione d’amore e lascino nel cuore delle nostre comunità la testimonianza di una vita bella e un sereno desiderio di trasparenza che si estende ai gesti quotidiani.

Invito tutti, anche gli sposi e i genitori che conoscono momenti difficili, a vivere con le loro comunità l’Incontro mondiale che inizierà il prossimo 22 giugno e che concluderemo insieme domenica 26 giugno alle ore 10.30 con la celebrazione eucaristica presso l’Istituto salesiano San Marco di Mestre.

Al termine della Messa Vi sarà affidato il Mandato affinché annunziate il Vangelo della famiglia, che non si riduce mai solo

ad un’iniziativa personale. Tale gesto sarà anche segno di comunione con Papa Francesco al quale ci uniremo, nella preghiera mariana dell’Angelus, a mezzogiorno.

L’Amore-Verità che si fa incontro a ciascuno indichi la strada da percorrere con gioia sotto la protezione della Madre di Gesù e Madre nostra.

Vi attendo numerosi, confidando nell’aiuto dei vostri parroci. La pastorale familiare deve risultare sempre più centrale nella vita delle comunità, coordinando altre pastorali.

In attesa di incontrarvi, domenica 26 giugno, tutti saluto con affetto!

Venezia, Pentecoste 2022

+ Francesco, patriarca

## NOTIZIE

### ORARI DELLE MESSE

Da **domenica 26 giugno** le messe domenicali vengono celebrate secondo il seguente orario:

**Sabato:** 18,30

**Domenica:** 8,00 – 10,30

Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

### CAMPO ESTIVO I-II MEDIA

Sono tornati domenica 19 giugno da Sorarù i ragazzi di prima e seconda media che hanno trascorso insieme ai ragazzi di

san Giuseppe e del Corpus Domini la loro vacanza fraterna.



## BATTESIMI

Hanno ricevuto il battesimo domenica 19 due bambini ai quali auguriamo un cammino cristiano ricco di gioia: sono **Mattia Giovanni Salgaro Vaccaro** e **Leonardo Rabbito**.

## SANTI PIETRO E PAOLO

Mercoledì 29 giugno ricorre la solennità dei santi Pietro e Paolo. In questa data in cui si ricordano i più importanti apostoli della Chiesa rendiamo grazie al Signore per la presenza del Papa che guida a seguire il Signore. Da decenni nella domenica più vicina a questa data si raccolgono le offerte destinate alla Carità del Papa, ovvero quei fondi che raccolti in tutto il mondo vengono messi a disposizione del Santo Padre per le opere che egli intende sostenere. Si può prendere visione della destinazione di questi fondi per l'anno 2021 cliccando sul link che trovate di seguito: <https://www.obolodisanpietro.va/it.html>

## PELLEGRINAGGIO A LOURDES

L'Unitalsi organizza, dopo un prolungato stop, un pellegrinaggio al santuario mariano di Lourdes in Francia per la fine di settembre. Il pellegrinaggio sarà guidato dal patriarca Francesco. Per avere informazioni circa le modalità del pellegrinaggio e i costi in chiesa ci sono i volantini informativi e le locandine sono appese nelle bacheche esterne.

## GRAZIE ALLE NOSTRE MAESTRE

Finito l'anno scolastico sentiamo doveroso ringraziare il personale della nostra scuola

materna per l'impegno profuso in favore dei piccoli alunni della nostra scuola. Oltre ad un grazie più preciso a Sara, che annunciamo per il prossimo numero, rivolgiamo un grande grazie a tutto il personale e alle persone volontarie che hanno fatto del loro meglio per continuare e rendere concreta giorno dopo giorno l'opera educativa svolta nella nostra scuola! Portato a termine un altro anno stiamo già guardando al futuro per proseguire spediti nel cammino!



I nostri piccoli della scuola materna in gita venerdì all'oasi di Cervara

## PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

### GIOIA GRANDE

Il sentimento che porto dentro di me in questi giorni è proprio questo. Tra la montagna con i ragazzi delle medie e il grest con i piccoli e il lavoro insieme agli animatori e ai volontari si sta assistendo a una ripresa bellissima di alcune attività che la pandemia aveva congelato. Ci voleva proprio! I bambini sono sereni e soddisfatti delle attività e dei giochi, gli animatori stanno dando davvero buona prova di sé e non stanno deludendo le aspettative, anzi le stanno superando oltre le mie previsioni e questo è un segno di vitalità della nostra comunità parrocchiale che fa ben sperare. La fiducia dei genitori e la collaborazione di molti incoraggia a proseguire questa strada!

### CHE BANALITA'

Un ragazzo si presenta all'esame di stato con una maglietta con su scritto "La scuola italiana fa schifo". Qualcuno, tanti purtroppo, hanno applaudito andando dietro ad un giudizio sciocco e carico di retorica becera. Quanti insegnanti e personale scolastico



ogni giorno spendono le proprie forze e le loro energie senza risparmio per portare a termine la propria missione educativa. Un ragazzo certamente questo non lo nota ed è ancora più grave che il mondo adulto non riesca a cogliere l'inopportunità di una simile sceneggiata. La scuola merita rispetto, le si potranno anche muovere delle critiche, perché nessun sistema umano è perfetto, ma gli slogan e le sparate retoriche non servono a nulla se non a invitare a spegnere il cervello, cosa che appunto la scuola non potrà mai fare... ecco perché forse a qualcuno quella frase è piaciuta... avevano il cervello spento.

## UNA CENA IN FAMIGLIA

Sono stato a cena da una famiglia della nostra parrocchia e tra una chiacchiera e l'altra ci siamo trovati a discutere con serietà e schiettezza di diverse questioni riguardanti l'insegnamento della Chiesa su tematiche di bioetica. Mi ha fatto piacere incontrare dinanzi a me delle persone che desideravano capire e andare al fondo dell'insegnamento della Chiesa su questi punti delicati senza partire dall'atteggiamento fin troppo comune anche tra noi cristiani, di chi ha già deciso la propria posizione e si dice convinto che sia quella giusta senza lasciare spazio ad una revisione della propria visione. Sono stato felice di spiegare e illustrare in grande sintesi la bellezza che la Chiesa non cessa di proporre sulla vita e sull'affettività anche dinanzi ad una mentalità dominante sempre più opposta al Vangelo.

## COMUNICATO IMPORTANTE

**Il Vicariato di Mestre, l'insieme delle 25 parrocchie del territorio, ha assunto una decisione circa l'assistenza spirituale del cimitero cittadino che trovare riassunta in questo comunicato.**

### CHIESA DEL CIMITERO

Quando si cammina insieme, il passo si fa certamente più lento, ma è continuo.

Nel vicariato di Mestre, che è composto da venticinque parrocchie, stiamo cercando di camminare insieme in diversi e complessi ambiti di vita delle nostre comunità.

Un particolarissimo punto riguarda la cura pastorale del cimitero cittadino, appena affidata ai parroci del vicariato di Mestre e perciò alle loro prime - e sempre rivedibili - scelte immediate.

I criteri guida sono semplici e ben delineati nella nota pastorale del Patriarcato, che è frutto maturato in due anni di dialogo negli organismi di partecipazione diocesani.

Anzitutto va riconosciuto che il luogo delle esequie è la comunità parrocchiale. Per tale ragione i funerali vanno celebrati nelle rispettive chiese di riferimento per il defunto o per i loro familiari.

Poi, considerando che - come attesta la preghiera eucaristica nella messa - la Chiesa assicura la preghiera di suffragio a tutti, i parroci propongono una messa ogni mercoledì alle ore 9 in cimitero: la celebrazione viene affidata ad un sacerdote e alla sua comunità quale segno di comunione pastorale e di condivisione di fede con i fedeli che visitano il cimitero.

C'è pure - da subito - un aspetto da non dare per scontato. La cura pastorale del cimitero cittadino implica anche la presa in carico dei luoghi di culto lì presenti: la cappellina storica e la chiesetta di Santa Maria della consolazione attiva da settembre 2009 ad oggi. La loro gestione ha dei costi: chi li sostiene? L'apertura e la custodia hanno bisogno di alcuni volontari: c'è da sperare che diano una disponibilità di tempo gratuita.

Com'era prevedibile, al presente e in futuro non verrà nominato un nuovo cappellano del cimitero di Mestre. Basta guardarsi in giro: già da alcuni anni ci sono preti che da soli sono parroci di due comunità parrocchiali. E' comprensibile quindi che nell'immediato e fino a settembre la messa festiva venga sospesa. Del resto, ai fedeli non mancano alternative in città: nelle vicinanze del cimitero ci sono almeno quattro chiese ove alla stessa ora del mattino viene celebrata la messa.

don Natalino Bonazza  
vicario di Mestre